

# No, gli Stati Uniti non stanno "facendo pressione" su Israele affinché ponga fine alla sua guerra

---

**M** [mondoweiss-net.translate.google/2024/10/no-the-u-s-is-not-putting-pressure-on-israel-to-end-its-war](https://mondoweiss-net.translate.googleusercontent.com/2024/10/no-the-u-s-is-not-putting-pressure-on-israel-to-end-its-war)

Mitchell Plitnick

October 18, 2024

L'annuncio di giovedì che il leader di Hamas Yahiya Sinwar è stato ucciso in un attacco israeliano a Gaza ha spinto alcuni a ipotizzare che il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu potrebbe "vincere" e negoziare finalmente uno scambio di prigionieri e un accordo di cessate il fuoco per la Striscia di Gaza. Questa convinzione rafforza la speranza suscitata in alcuni da una lettera pubblicata all'inizio di questa settimana dal Segretario di Stato Antony Blinken e dal Segretario della Difesa Lloyd Austin al Ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant, chiedendo a Israele di allentare il divieto di ingresso di cibo e altri materiali di sostentamento vitale nella Striscia settentrionale di Gaza, per evitare "implicazioni" per il rapido trasporto di massicci armamenti dagli Stati Uniti a Israele.

A quanto pare, coloro che hanno nutrito simili speranze non ci hanno prestato attenzione per tutto l'anno passato.

Fin dall'inizio del progetto di genocidio di Israele a Gaza, ci sono state violazioni massicce del diritto internazionale e abusi dei diritti umani tanto orribili quanto qualsiasi altro nella storia. Questi sono stati documentati con una chiarezza senza precedenti durante un genocidio, in gran parte a causa del fatto che Israele non ne ha fatto mistero e i suoi soldati hanno costantemente e orgogliosamente diffuso i loro crimini.

Ciò non ha ostacolato minimamente il flusso di armi verso Israele. Anche quando il Regno Unito ha tagliato solo alcuni contratti militari o quando il presidente della Francia ha chiesto la fine delle spedizioni di armi offensive verso Israele, le armi da Washington (e anche dalla Germania) hanno continuato a fluire. L'amministrazione di Joe Biden ha ripetutamente violato la legge statunitense, incluso il fatto che Blinken abbia tratto in inganno il Congresso sulla facilitazione da parte di Israele dei trasferimenti di aiuti alla popolazione di Gaza, e potrebbe aver condannato il suo stesso partito politico alla sconfitta con la sua insistenza nel sostenere il peggior genocidio del 21 ° secolo.

## Ulteriori richieste senza conseguenze per il rifiuto

---

Questa lettera di Lloyd e Blinken non è altro che un teatrino politico. È pensata per comunicare agli elettori che potrebbero non votare per i Democratici a novembre che stanno facendo qualcosa per affrontare il peggio dei crimini di Israele a Gaza. In realtà, non fa nulla del genere.

Blinken e Austin hanno scritto una lettera che, come al solito, non presenta grandi rischi di conseguenze. Fanno un piccolo passo avanti, affermando che il mancato rispetto da parte di Israele dei termini della lettera "potrebbe avere implicazioni per la politica statunitense ai sensi dell'NSM-20 (questo è il Memorandum sulla sicurezza nazionale che Biden ha emesso a marzo, che richiede di riferire sulla conformità dei destinatari degli aiuti militari al diritto umanitario statunitense e internazionale) e alla legge statunitense pertinente".

Dicendo che "potrebbe avere implicazioni", c'è una chiara deduzione: la mancata osservanza potrebbe non avere alcun effetto sull'ondata di armi per Israele. Data la storia non solo americana, ma specificatamente del rapporto di Biden con Israele, è molto più probabile che non ci saranno conseguenze.

Ciò è rafforzato dal fatto che la lettera dà a Israele 30 giorni per conformarsi alle sue condizioni. Non c'è nulla nella lettera che richieda così tanto tempo per essere implementato. Ma, dato che la lettera è una risposta a una minaccia israeliana di far morire di fame la popolazione della Striscia di Gaza settentrionale fino alla sottomissione, 30 giorni sono un lasso di tempo sufficiente per causare il massimo danno.

La lettera di Blinken e Austin espone un lungo elenco di requisiti specifici che Israele deve soddisfare per superare lo standard che stanno definendo. Con qualsiasi altra entità, un elenco del genere richiederebbe che ogni condizione venga soddisfatta o che tale entità fornisca una spiegazione del motivo per cui gli sforzi sono stati insufficienti.

Nel caso di Israele, tuttavia, questa lista fornisce un modo ai propagandisti come i portavoce del Dipartimento di Stato Matthew Miller e Vedant Patel e i portavoce della Casa Bianca Karine Jean-Pierre e John Kirby di affermare che Israele sta cercando di "rispettare i propri obblighi in circostanze molto difficili", o qualche altro discorso doppio.

In effetti, mercoledì Israele ha permesso a 50 camion di aiuti umanitari di entrare nella Striscia di Gaza settentrionale, dopo settimane in cui non ne aveva consentito assolutamente nulla (e rispetto ai 500 camion al giorno che entravano a Gaza prima del 7 ottobre 2023, che non erano ancora sufficienti). Miller ha indicato questo come un progresso e si è sforzato di sottolineare che Israele aveva aperto alcuni dei valichi verso Gaza e aveva adottato misure per soddisfare alcune delle altre condizioni stabilite nella lettera dei Segretari.

## **Perché è stata inviata la lettera?**

---

Quando si tratta di propaganda bellica, un media credulone aiuta sempre. L'Associated Press, riferendo della lettera dei Segretari, ha intitolato il suo articolo "Gli Stati Uniti avvertono Israele di aumentare gli aiuti umanitari a Gaza o rischiano di perdere i finanziamenti per le armi". Ma, naturalmente, gli Stati Uniti non hanno fatto nulla del genere.

Ciò non significa che l'amministrazione Biden non volesse qualcosa da Israele. Questa lettera è una reazione molto chiara al cosiddetto " Piano del Generale ", ideato dall'ex generale israeliano Giora Eiland. Questo piano prevedeva di affamare la popolazione della Striscia di Gaza settentrionale, costringendola a spostarsi a sud e dichiarando che chiunque fosse rimasto sarebbe stato considerato un "terrorista" e un obiettivo legittimo.

Questa lettera è una reazione molto chiara al cosiddetto "Piano del Generale", ideato dall'ex generale israeliano Giora Eiland. La palese pulizia etnica in questo caso è stata più di quanto persino gli Stati Uniti potessero tollerare.

La palese pulizia etnica in questo caso era più di quanto persino gli Stati Uniti potessero tollerare. Biden temeva chiaramente che l'attuazione del piano (che era già in corso , con il nord di Gaza completamente isolato) avrebbe suscitato più polemiche di quante ne volesse, così vicino alle elezioni. Israele ha iniziato a fare marcia indietro prima ancora che la lettera fosse ricevuta.

Il fatto che il piano di Eiland sia diventato un argomento di discussione pubblica prima di essere pienamente realizzato è significativo. Israele probabilmente sperava di poter andare avanti con esso, data non solo l'indifferenza degli americani, ma anche degli europei e dei leader degli Stati arabi del Golfo per gli orrori scatenati a Gaza. Ma dovevano sapere che c'erano buone probabilità che ci sarebbe stata più resistenza di quanto desiderassero.

La cosa comoda del piano per Israele è che anche se dovesse tirarsi indietro, significherebbe solo tornare al genocidio leggermente più lento che è già in atto. Israele consente l'ingresso di alcuni camion e apre alcuni valichi, ma i bombardamenti e le sparatorie continuano ininterrottamente, quindi tutti i problemi di portare aiuti alla gente rimangono. L'UNRWA è sull'orlo del collasso finanziario e strutturale a Gaza. E, naturalmente, gran parte della Gaza settentrionale è già stata decimata, quindi le condizioni per le persone lì sono favorevoli alle malattie e a tutti gli altri pericoli di un'infrastruttura distrutta, ancora di più che a sud.

Il messaggio veramente significativo per Israele non è arrivato questa settimana da Antony Blinken e Lloyd Austin. È arrivato su una nave, quella che trasportava il sistema di difesa missilistica THAAD. Ed è arrivato accompagnato da un centinaio di soldati americani.

Il messaggio veramente significativo per Israele non è arrivato questa settimana da Antony Blinken e Lloyd Austin. È arrivato su una nave, quella che trasportava il sistema di difesa missilistica THAAD . Ed è arrivato accompagnato da un centinaio di soldati americani.

Il Terminal High Altitude Area Defense (THAAD) è un sistema altamente sofisticato che si è dimostrato altamente efficace nell'abbattimento di missili a corto e medio raggio mentre scendono verso i loro obiettivi. Gli Stati Uniti hanno precedentemente schierato una batteria THAAD in Israele nel 2019 per un'esercitazione di addestramento , ma questa è la prima volta che ne è stata dislocata una in Israele con così tante truppe americane per gestirla come parte di un sistema di difesa.

L'impiego del THAAD darà a Israele un ulteriore livello di impunità nei suoi sforzi per provocare una guerra regionale con l'Iran. La presenza di truppe statunitensi aumenta le possibilità che Israele possa trascinare Washington in un tale conflitto.

Con l'impiego del THAAD, l'uccisione di Sinwar e un attacco allo Yemen da parte degli Stati Uniti mercoledì, si può capire perché alcuni potrebbero pensare che Israele fosse pronto a concordare finalmente uno scambio di prigionieri e un cessate il fuoco a Gaza. Dopotutto, ora ha il potenziale per impegnarsi più pesantemente con l'Iran, si sta impantanando in un'altra campagna genocida in Libano e Gaza non è altro che macerie.

Il leader dell'opposizione Benny Gantz è stato veloce a disilludere l'ingenuità di tale nozione. Dopo la conferma della morte di Sinwar giovedì, Gantz ha twittato : "L'eliminazione odierna dell'arciterrorista Sinwar non è solo una questione di giustizia. Invia un messaggio molto chiaro ai nostri nemici: Israele non si fermerà finché coloro che ci danneggiano non pagheranno per i loro crimini. L'IDF dovrà continuare a operare a Gaza per anni, ma questo momento deve essere colto e sfruttato per riportare a casa gli ostaggi e rovesciare il regime di Hamas".

Kamala Harris ha chiarito che sta giocando la partita insieme al suo capo. "Questo momento ci offre l'opportunità di porre fine finalmente alla guerra a Gaza. E deve finire in modo che Israele sia al sicuro, gli ostaggi vengano rilasciati, la sofferenza a Gaza finisca e il popolo palestinese possa realizzare il proprio diritto alla libertà, alla sicurezza, alla dignità e all'autodeterminazione. È tempo che il giorno dopo inizi senza Hamas al potere", ha affermato Harris .

Altri funzionari di Biden hanno riecheggiato sentimenti simili , ignorando la stessa identica realtà che Biden ha ignorato per un anno: che Netanyahu e la maggior parte del governo israeliano non hanno alcun interesse a porre fine alla guerra a Gaza. Anche il leader dell'opposizione, il cosiddetto "moderato" Gantz, chiarisce che non ci sono prospettive per questo.

Eppure, l'infinito teatro catastrofico continua. Le uccisioni a Gaza continueranno, rifluendo e fluendo in base a nient'altro che alle esigenze tattiche di Israele del momento. Harris ci ricorda che non c'è speranza che queste elezioni, chiunque vinca, portino con sé qualche speranza di miglioramento, e potrebbero solo peggiorare le cose.